

DEFINIZIONE DI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E CAPACITÀ

Criteria di valutazione

Il Consiglio di Classe durante l'espletamento delle operazioni di scrutinio si attiene ai seguenti principi e criteri:

<u>1) Collegialità</u>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Il voto di condotta viene deliberato dal Consiglio di Classe su proposta del docente che nella classe ha il maggior orario di insegnamento; ■ I voti di profitto vengono assegnati dal Consiglio di classe su proposta dei singoli insegnanti;
<u>2) Globalità della valutazione</u>	<p>Ogni singola proposta di voto scaturisce da un congruo numero di verifiche scritte e/o orali ed è motivata dal giudizio che tiene conto dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➡ conoscenza e competenza disciplinare raggiunto ➡ partecipazione ed interesse ➡ impegni in termini quantitativi e qualitativi ➡ progressi nel processo di maturazione culturale ➡ capacità e metodo di studio ➡ ogni altro utile elemento
<u>3) Motivazione chiara e adeguata</u>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Per ogni singola deliberazione che tenga conto di tutti i fattori dell'attività scolastica dell'alunno compreso il curriculum;

Parametri valutativi

Per la valutazione verranno utilizzati i voti da 1 a 10 secondo la seguente tabella di corrispondenza tra voto espresso in decimi, giudizio analitico:

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio; compie analisi errate.	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori.	Compie sintesi scorrette.
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici.

6	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici.
7	Complete: se guidato sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete e coerenti.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile.
8	Complete, con qualche approfondimento autonomo.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo.
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto, complesso ed autonomo.
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.

Strumenti di valutazione

Produzione di testi scritti, colloqui, interrogazioni brevi, interrogazioni su un intero modulo, prove strutturate, relazioni, trattazione sintetica di argomenti, esecuzione di progetti.

N.B. Nel caso in cui lo studente si assenti ad una prova programmata il docente può somministrare una prova simile a partire dalla prima lezione utile, per garantire il diritto dovere degli alunni alla valutazione.

Il Collegio docenti ha deliberato per l'a.s. in corso che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde, terze quarte e quinte la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto è espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Per la tipologia si rinvia al quadro presente ai punti precedenti.